

DS3374

DS3374

# Scuola, la riforma divide apertura di Valditara

## “Il confronto non è finito”

I mesi travagliati  
per arrivare alla stesura  
Il ministro: a marzo  
tireremo le somme

**ROMA** – Che la riforma dei programmi della scuola finisse per essere divisiva era nell'aria dagli esordi. Sul nascere erano scoppiate le prime polemiche per la composizione delle commissioni incaricate della revisione delle indicazioni nazionali. L'elenco di pedagogiste e pedagogisti e di professori delle telematiche aveva sollevato le critiche di alcune delle maggiori società scientifiche e storiche. Una frattura proseguita con le liti nelle subcommissioni: per l'impossibilità di trovare spazi di dialogo almeno due modernisti sono usciti dal gruppo di lavoro sulla storia; al loro posto è entrato un medievista.

Le audizioni della commissione hanno provato a sanare la crepa. «Più di cento gli incontri già fatti e ora verranno incontrati di nuovo associazioni disciplinari, sindacati, forze politiche, consulte studentesche, genitori», rivendica il ministro all'Istruzione e al Merito Giuseppe

Valditara. Agli esclusi e ai contestatori replica: «Qualcuno si è sottratto al dialogo e adesso non può lamentarsi». Eppure il Coordinamento dei genitori democratici, «nato da un'intuizione di Gianni Rodari e Marisa Musu» e tra le associazioni accreditate dal 2002 al Fonags, l'organo consultivo del ministero per le politiche scolastiche, racconta: «In due anni non abbiamo mai ricevuto una convocazione. Avremmo espresso le nostre considerazioni per salvaguardare i valori costituzionali laici a difesa della scuola pubblica. Peccato».

Valditara promette che ci saranno altri due mesi di confronto e anzi brinda al «dibattito culturale» nato dopo la rivelazione, al *Giornale*, dei programmi scolastici. Le indicazioni nazionali definitive arriveranno a fine marzo, ma davanti alle anticipazioni, il mondo della scuola (e non solo) si ritrova spaccato.

Per l'Associazione nazionale dei presidi, ad esempio, «la revisione dei programmi era doverosa dopo 13 anni». Walter Quattrocchi, prof della Sapienza, ritiene che «reintrodurre il latino non sia fuori dal mondo: un esercizio che obbliga a confrontarsi (e scontrarsi) con la realtà per decodificarla, senza rifu-

giarsi nel delirio da scrittura creativa che altre materie tendono a incoraggiare». E Attilio Fratta di Dirigeniscuola spiega: «Apprezzo le teorie del cambiamento. E Valditara lo sta tentando. Diciamo che i ragazzi sono in crisi, privi di identità, e poi non vogliamo reagire?». Nel merito aggiunge: «La distinzione tra storia e geografia è valida, mentre c'è da capire meglio se la lettura della Bibbia sia una mossa ideologica». Chi si accende è l'Uaar, Unione degli atei e agnostici razionalisti: «Non bastava l'ora di religione?».

E dalla Casa-laboratorio di Cenci, in Umbria, Franco Lorenzoni, maestro elementare, ragiona: «Di fronte a un mondo in tumulto e in straordinaria trasformazione, la scuola che Valditara sta cercando di imporre cerca le sue radici nella centralità dell'idea di italianità. Mi sembra straordinariamente diseducativo. Il mondo è grande e non c'è cosa migliore che incuriosirsi alle tradizioni più diverse fin da piccoli se vogliamo educare a una fraternità universale che i nostri governanti dalle bugiarde radici cristiane sembrano dimenticare o soffocare in un'angusta idea di patria, piccola e ignorante». — **v. gian.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## I punti

1

### Il latino

Il latino torna dalla seconda media, reintrodotta come materia opzionale. Spetterà alle famiglie scegliere se far partecipare i propri figli all'ora di lezione settimanale

2

### La storia

La riforma punta sulla promozione della conoscenza delle radici della cultura italiana, europea e occidentale attraverso l'approfondimento dell'Antica Grecia, di Roma, del Cristianesimo e del Risorgimento

3

### Le poesie

Tra gli obiettivi la spinta a imparare a memoria le poesie, come si faceva in passato, partendo da filastrocche e scioglilingua alle elementari, fino ai versi dei poeti classici e novecenteschi